

A

PONTE CICLOPEDONALE SUL
CHIENTI

PROVINCIA DI FERMO
COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE
completamento della

CICLOVIA ADRIATICA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE - FERS 2014/2020

ACCORDO DI PROGRAMMA

VARIANTE URBANISTICA

per la realizzazione ponte ciclopedonale sul fiume Chienti come
connessione ciclopedonabile tra Civitanova Marche e Porto Sant'Elpidio

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

APRILE 2021

PROGETTO: Trasformazioni Urbane engineering - arch. Bruno Valeriani
tel. 335.8322845 - 82012 Civitanova Marche (MC) via Pola, 54 - C.F. VLRBRN84H27B474C - P.MA 01187250438



Obiettivi della variante al vigente PRG con Accordo di Programma

La Ciclovia Turistica Adriatica fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) ed è un itinerario cicloturistico, lungo circa 1300km che va da Chioggia (Veneto) a Santa Maria di Leuca (Puglia) ed attraversa sei regioni italiane (Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia). Il tratto che attraversa le Marche è lungo circa 190km ed attraversa 23 Comuni.

L'obiettivo del sistema è inoltre quello di contribuire a ridurre l'inquinamento, a rilanciare le città, a promuovere una migliore fruizione del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale.

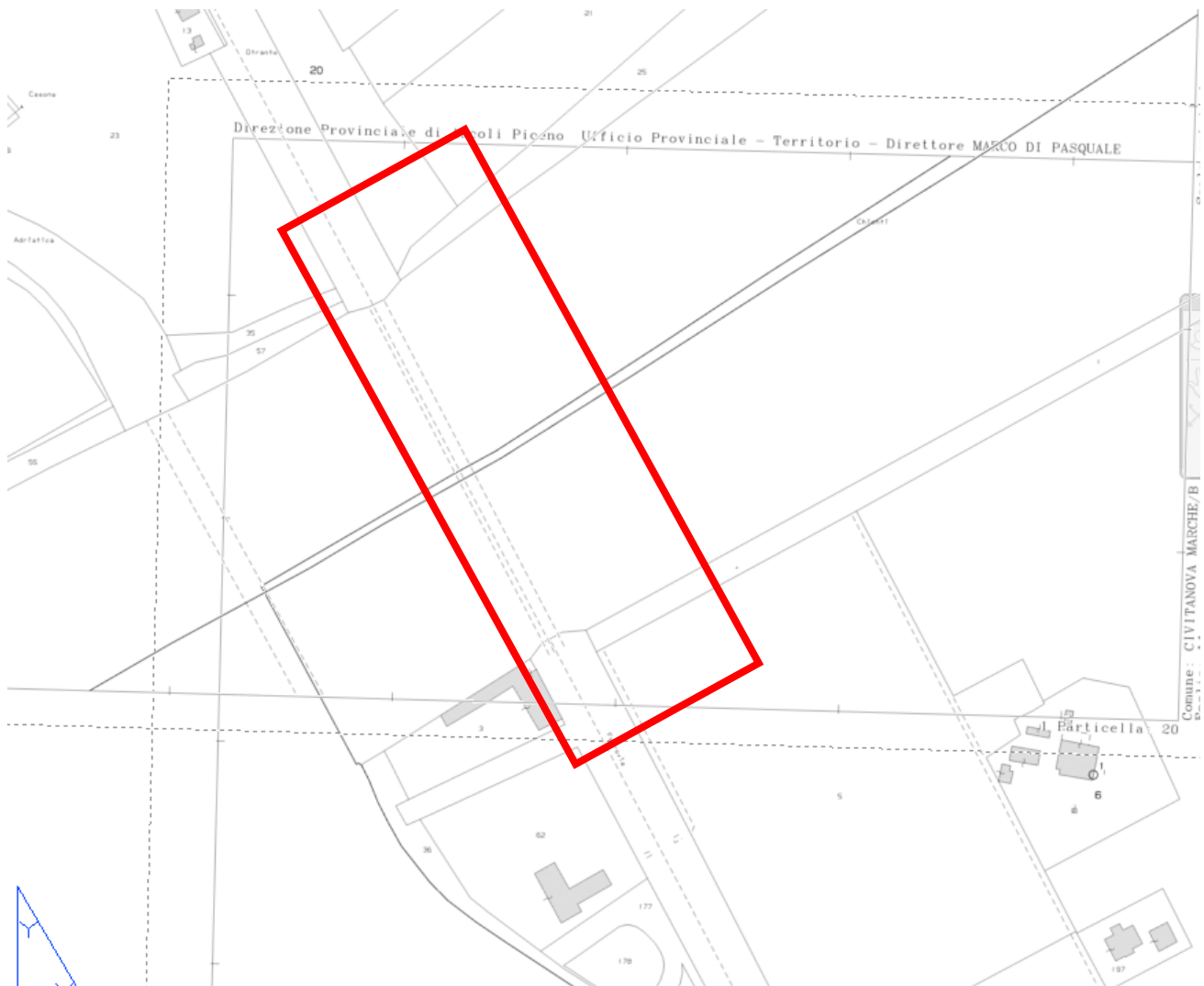
L'intervento oggetto della presente variante riguarda il collegamento tra il comune di Civitanova Marche (MC) ed il comune di Porto Sant'Elpidio (FM), è anch'esso inserito nel programma regionale di sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare fa parte del progetto del completamento della Ciclovia Adriatica. Il presente documento prevede pertanto la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Chienti in grado di collegare la ciclabile esistente nel comune di Civitanova Marche con quella in via di completamento nel comune di Porto Sant'Elpidio.

L'intervento in questione è a valere sui fondi FSC 2014-2020, Fondo Sviluppo e Coesione - Infrastrutture (Del. CIPE n. 54/2016), e prevede un finanziamento di 2 M€.

L'attraversamento dell'alveo del fiume Chienti ha un'estensione di circa 175mt misurata dall'asse spalla sud all'asse spalla nord dell'adiacente ponte ferroviario.

Proprietà delle aree

Attualmente la gran parte delle aree oggetto di intervento sono pubbliche in quanto l'infrastruttura si pone nell'ambito fluviale del Chienti di proprietà demaniale. Relativamente alle aree occupate dalla rampa del ponte di raccordo con le previsioni del prolungamento della ciclabile nord di Porto Sant'Elpidio sono private, ed hanno un utilizzo prevalentemente agricolo.





Relativamente al raccordo con la ciclabile di Porto Sant'Elpidio si evidenzia che parte delle aree sono già oggetto di esproprio per l'imminente realizzazione del prolungamento nord della ciclabile esistente.







Compatibilità urbanistica comune di Porto Sant'Elpidio








Il PRG vigente del comune di Porto Sant'Elpidio non prevede una localizzazione specifica e puntuale delle piste ciclabili all'interno del territorio comunale se non, in via schematica, nell'elaborato relativo al sistema della mobilità.






In particolare l'area in oggetto investe, in prossimità dell'asta fluviale, il vincolo della ex Galasso del DLgs 42/2004 e quello del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che definisce una porzione dell'area sul quale insiste il percorso come R4. Inoltre l'intervento coinvolge anche le Aree di interesse nazionale basso bacino del fiume Chienti.

A seguire si riporta un estratto delle NTA relative alle previsioni urbanistiche che il tratto ciclopedonale attraversa.

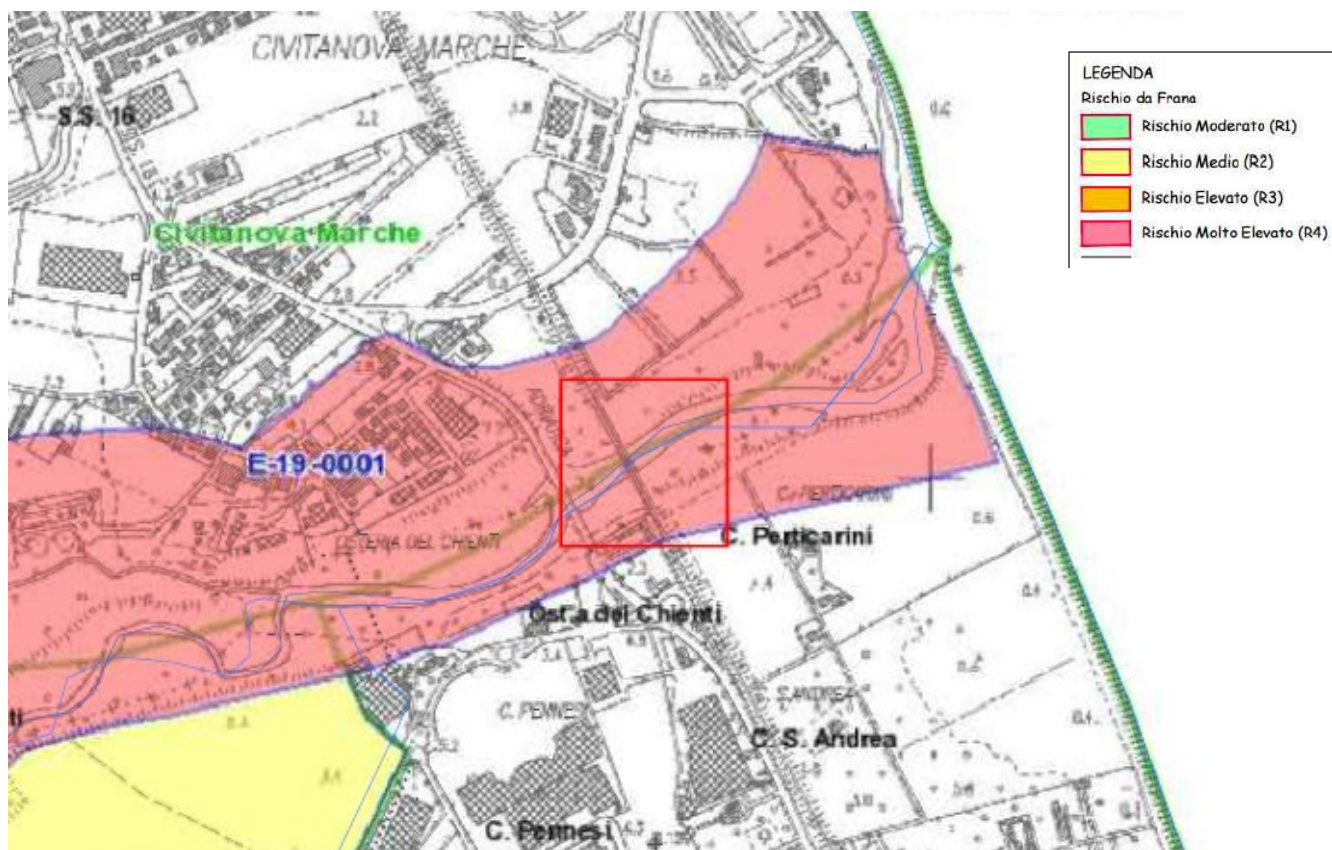
Zonizzazione PF-Parco fluviale (art. 61 bis N.d.A.)	
PRG Limite tessuti urbani AZZ_TESS_URB-Delimitazione "Azzonamento tessuti urbani" (scala 1:2000)	

PPAR_lit_mar_1 LIT_MAR	
PPAR_lit_mar_2 LIT_MAR_TUT_INT-Litorali marini - ambiti di tutela cartograficamente delimitati TUTELA INTEGRALE	
PPAR_fiu_1 FIU_TUT-Ambito di tutela dei corsi d'acqua (art.50 N.d.A)	
ex_Galasso DLgs42/2004-Beni paesaggistici ambientali tutelati ai sensi dell'articolo 142 DLgs. 42/2004 ex L. 431/1985	
Interesse_nazionale_BacinoChienti INBC-Area di interesse nazionale basso bacino del fiume Chienti	
PAI_Esondazioni R4	

Zonizzazione PF-Parco fluviale (art. 61 bis N.d.A.)	
PRG_Limite_tessuti_urbani AZZ_TESS_URB-Delimitazione "Azzonamento tessuti urbani" (scala 1:2000)	
PPAR_lit_mar_1 LIT_MAR	
PPAR_lit_mar_2 LIT_MAR_TUT_INT-Litorali marini - ambiti di tutela cartograficamente delimitati TUTELA INTEGRALE	
PPAR_fiu_1 FIU_TUT-Ambito di tutela dei corsi d'acqua (art.50 N.d.A)	
ex_Galasso DLgs42/2004-Beni paesaggistici ambientali tutelati ai sensi dell'articolo 142 DLgs. 42/2004 ex L. 431/1985	
Interesse_nazionale_BacinoChienti INBC-Area di interesse nazionale basso bacino del fiume Chienti	

Zonizzazione E1-Zona agricola prevalentemente pianeggiante (art. 60 N.d.A.)	
PRG_Limite_tessuti_urbani AZZ_TESS_URB-Delimitazione "Azzonamento tessuti urbani" (scala 1:2000)	
PPAR_lit_mar_1 LIT_MAR	
PPAR_lit_mar_2 LIT_MAR_TUT_INT-Litorali marini - ambiti di tutela cartograficamente delimitati TUTELA INTEGRALE	
Interesse_nazionale_BacinoChienti INBC-Area di interesse nazionale basso bacino del fiume Chienti	

La zona in oggetto risulta, come individuata dal Piano di Assetto Idrogeologico, a Rischio di Esondazione Molto Elevato R4, E-19-0001, dove non è ammessa ogni tipo di edificazione.



Ambiti di tutela relativi alla linea ferroviaria

I Comuni non possono comunque rilasciare i titoli abilitativi edilizi entro la citata fascia di rispetto, salvo eventuali deroghe, da ottenere mediante richiesta di autorizzazione al competente Ufficio Opere Civili del Compartimento Ferrovie dello Stato.

La distanza di trenta metri si misura “dal limite della zona di occupazione delle più vicina rotaia”. La misurazione avviene dal bordo esterno dalla rotaia più vicina alla zona interessata, pertanto la porzione delle traversine esterna alla rotaia e il relativo margine della massicciata, dunque, fanno già parte della fascia di rispetto.

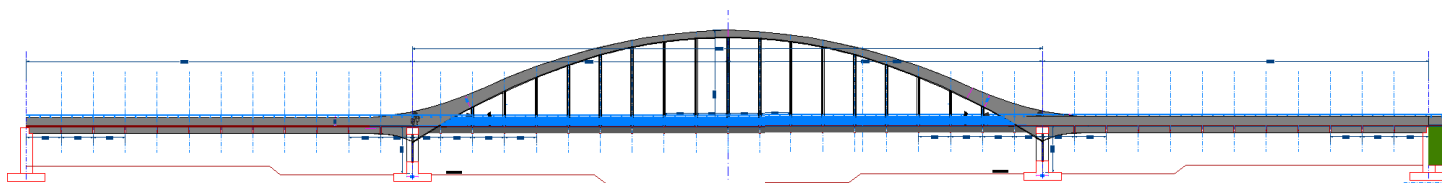
Descrizione dell'opera

E' obiettivo della Regione Marche l'attivazione della Rete Ciclabile Regionale, un sistema di percorrenze ciclabili sia lungo la litoranea adriatica che in ambito fluviale ad esso trasversale, quest'ultimo, come importante fattore di stimolo per azioni di risanamento dei fiumi e per la riqualificazione e riutilizzo dei corsi d'acqua come risorsa ambientale, culturale e ricreativa.

Con la previsione del ponte ciclopedonale sul Chienti ed in particolare con la connessione delle due ciclabili poste a nord ed a sud di esso, si contribuirà a favorire la mobilità sostenibile all'interno delle due città costiere attualmente congestionate dal traffico veicolare, a ridurre l'incidentalità tra le vetture e l'utente debole (ciclista e pedone) oltre a migliorare la fruizione del territorio in maniera sostenibile.

Si tratta di una passerella pedonale avente un'estensione complessiva di circa 175.70 mt su tre campate suddivise per luce nette in due esterne pari a circa 48.35 mt e quella centrale pari ad 79.00 mt.

Larghezza dell'impalcato risulta costante e complessivamente, tra parte ciclabile e quella pedonale, di 5,00 m e permette il passaggio pedonale, ciclabile e di eventuali mezzi di soccorso.



Per la passerella è ha il piano di calpestio in piano per tutta la sua estensione, mentre nelle rampe di accesso laterali è assicurata una pendenza inferiore al 5% e pertanto sono rispettati i contenuti del DM 14/06/1989 n° 236 (art. 4.2.1) e del DPR 503 del 24/07/1996 (artt. 4-6), in materia di progettazione accessibile, che prescrivono che i percorsi esterni non devono superare la pendenza del 5%.

La conformazione prevista per le spalle del ponte risente della presenza del corso d'acqua, infatti le spalle sono state studiate in modo da proteggere le sponde dall'eventuale erosione delle acque. La presenza del ponte ferroviario e delle sue relative spalle in corrispondenza del terrapieno ha dato luogo ad una progettazione dei nuovi appoggi estremi in continuità con quelle preesistenti della ferrovia. Tale soluzione garantisce inoltre la continuità del terrapieno con funzioni di argine fluviale.

Il collegamento della pista ciclo pedonale alla passerella in destra idraulica è stato realizzato con un rilevato della lunghezza di circa 80,00 m e larghezza in sommità di 6,00 m; la sua pendenza è al di sotto del 5 % come richiesto dalla normativa vigente.

Il piano di calpestio del rilevato di collegamento è previsto in asfalto per una larghezza di 5,00 m; su entrambi i lati è stata prevista una banchina in terra per consentire la posa dei corpi illuminanti.